



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2013 - 0003211 del 17/09/2013

Pratica N.

Rif. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2013 - 0021308 del 18/09/2013

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 488 trasmissione parere n. 1331 CTVA del 6 settembre 2013.
Richiesta di parere art. 9 D.M. 150/07 diga sul Torrente Sessera,
richiesta di ulteriori valutazioni, proponente Consorzio di Bonifica
della Baragga Biellese e Vercellese.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 6 settembre 2013.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Sampilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2013-0285.DOC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Parere n. 1331 del 06 Settembre 2013

| | |
|--------------------|--|
| Progetto: | Parere ex Art. 9 DM150/07 Diga sul Torrente Sessera – richiesta di ulteriori valutazioni INTEGRAZIONI |
| Proponente: | Consorzio di Bonifica della Barraggia Biellese e Vercellese |

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA-2012-0026749 del 07/11/2012, acquisita a protocollo CTVA-2012-0004051 del 09/11/2012, con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) ha trasmesso il parere esitato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 19/10/2012, il parere espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici unitamente ad alcune richieste e osservazioni in merito al parere n. 1031 del 07/09/2012 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, relativo alla Istruttoria VIA del progetto "Nuovo invaso sul torrente Sessera per miglioramento efficienza idrica degli invasi esistenti sui torrenti Ravasanella ed Ostola";

VISTO il parere n. 1297 del 19/07/2013, con il quale la scrivente Commissione ha ritenuto di rispondere alle richieste formulate dalla DVA con la sopracitata nota.

VISTA la nota DVA-2013-0019977 del 30/08/2013, acquisita a protocollo CTVA-2013-0003034 del 30/8/2013, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, "chiede di conoscere se, ancorché "il progetto presentato per un invaso da 12.380.000 mc risulta ambientalmente compatibile", l'ipotesi di limitare, per la prescrizione B.1 del parere del Ministero dei beni e attività culturali e del turismo, al momento l'utilizzo dell'invaso alla capacità massima di 7.100.000 mc, sia ancora valido il quadro prescrittivo definito nel parere di codesta Commissione n. 1031 del 07/09/2012 oppure si renda necessario rivederelo. Inoltre occorre specificare se, a prescindere dai 5 anni di validità del Decreto VIA, se è necessario o meno svolgere una valutazione tecnica da parte di codesta Commissione nel caso in cui il proponente, una volta maturate le condizioni sull'uso idropotabile, intendesse utilizzare l'invaso per un volume superiore ai 7.100.000 mc e, quindi, procedere con il processo autorizzativo presso il MiBAC come richiesto con la prescrizione b.2 del medesimo Dicastero, e qualora da tale progetto derivassero modifiche progettuali e/o prescrizioni di misure compensative".

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VALUTATO che

- Alla luce delle considerazioni espresse nel sopracitato parere n. 1297 del 2013 per quanto concerne in particolare le prescrizioni B.1) e B.2) del parere prot. DG/PBAAC/39.19.04/28845/2012 del 19/10/2012 del MiBAC, si ritiene necessario specificare che la realizzazione delle opere in oggetto dovrà essere subordinata ad una limitazione della capacità di invaso sino ad un volume massimo pari a 7.100.000 m³, fatta salva la possibilità di incrementare la suddetta capacità di invaso fino al valore massimo di 12.380.000 m³, esclusivamente in forza di specifica e preventiva autorizzazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali.
- In coerenza con quanto sopra, il quadro prescrittivo definito nel parere n. 1031 del 07/09/2012 è integrato come segue:
 - Aggiunta della seguente prescrizione "Tutela delle aree boscate" "2.18 Al fine di contenere il più possibile il disboscamento necessario per la fase di esercizio, la capacità di invaso del bacino in progetto sarà limitata ad un volume massimo pari a 7.100.000 m³ (quota massima pari a 936 m s.l.m.), fatta salva la possibilità di incrementare la suddetta capacità di invaso fino ai 12.380.000 m³ di progetto, esclusivamente in forza di specifica e preventiva autorizzazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, coerentemente con quanto previsto dalle prescrizioni B.1) e B.2) del parere prot. DG/PBAAC/39.19.04/28845/2012 del 19/10/2012 del MiBAC".
 - La prescrizione n. 1.26 è integralmente sostituita dalla seguente: "Inoltre, in relazione all'importanza rivestita dalla prevista destinazione ad uso potabile dei volumi invasati nella definizione della compatibilità ambientale dell'intervento, al fine di garantire il pieno rispetto delle ipotesi progettuali, qualora il proponente ottenga la preventiva autorizzazione di cui alla prescrizione 2.18 da parte del MiBAC per l'esercizio dell'invaso alla capacità massima di 12.380.000 m³, entro 5 anni dalla messa in esercizio dell'invaso, il Proponente dovrà fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare documentazione atta a dimostrare lo stato di realizzazione della rete acquedottistica e dovrà altresì indicare la portata effettivamente rilasciata per gli usi potabili previsti. Nel caso in cui detta portata risulti inferiore a quella prevista in progetto, il Proponente dovrà rilasciare in alveo, in aggiunta al DMV ed alla quota proporzionale di cui alla precedente prescrizione 1.25, un'ulteriore quota pari al doppio del differenziale tra portata ad uso potabile di progetto e portata effettivamente rilasciata per tale uso".
- Nel caso in cui il proponente intendesse utilizzare l'invaso per un volume superiore ai 7.100.000 mc e, quindi, procedere con il processo autorizzativo presso il MiBAC, le eventuali modifiche progettuali, anche in conseguenza di eventuali prescrizioni di misure compensative, che dovessero derivare da tale progetto rispetto a quanto presentato nell'istanza di VIA con le relative integrazioni, dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità esclusivamente qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Viceversa nel caso in cui al termine dell'iter autorizzativo di cui alla prescrizione B.2) del MiBAC non si rendesse necessaria alcuna modifica progettuale se non il ripristino della regola d'invaso alla capacità massima di 12.380.000 m³, non sarà necessaria alcuna ulteriore valutazione dal parte della scrivente Commissione.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

di integrare il parere n. 1297 del 19/07/2013, formulato in risposta alla nota DVA-2012-0026749 del 07/11/2012, acquisita a protocollo CTVA-2012-0004051 del 09/11/2012 ed alle ulteriori osservazioni e comunicazioni inerenti il progetto pervenute successivamente all'emanazione del parere della Commissione VIA-VAS, specificando quanto segue:

- Il quadro prescrittivo definito nel parere n. 1031 del 07/09/2012 è integrato come segue:
 - Aggiunta della seguente prescrizione "Tutela delle aree boscate" - "2.18 Al fine di contenere il più possibile il disboscamento necessario per la fase di esercizio, la capacità di invaso del bacino in progetto sarà limitata ad un volume massimo pari a 7.100.000 m³ (quota massima pari a 936 m s.l.m.), fatta salva la possibilità di incrementare la suddetta capacità di invaso fino ai 12.380.000 m³ di progetto, esclusivamente in forza di specifica e preventiva autorizzazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali, coerentemente con quanto previsto dalle prescrizioni B.1) e B.2) del parere prot. DG/PBAAC/39.19.04/28845/2012 del 19/10/2012 del MiBAC".
 - La prescrizione n. 1.26 è integralmente sostituita dalla seguente: "In relazione all'importanza rivestita dalla prevista destinazione ad uso potabile di parte dei volumi invasati ai fini della definizione della compatibilità ambientale dell'intervento, per garantire il pieno rispetto delle ipotesi progettuali, qualora il proponente ottenga la preventiva autorizzazione da parte del MiBAC di cui alla prescrizione 2.18 e di conseguenza sia consentito l'esercizio dell'invaso alla capacità massima di 12.380.000 m³, entro 5 anni dalla messa in esercizio dell'invaso, il Proponente dovrà fornire al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare documentazione atta a dimostrare lo stato di realizzazione della rete acquedottistica e dovrà altresì indicare la portata effettivamente rilasciata per gli usi potabili previsti. Nel caso in cui detta portata risulti inferiore a quella prevista in progetto, il Proponente dovrà rilasciare in alveo, in aggiunta al DMV ed alla quota proporzionale di cui alla precedente prescrizione 1.25, un'ulteriore quota pari al doppio del differenziale tra portata ad uso potabile di progetto e portata effettivamente rilasciata per tale uso".
- Nel caso in cui il proponente intendesse utilizzare l'invaso per un volume superiore ai 7.100.000 mc e, quindi, procedere con il processo autorizzativo presso il MiBAC, le eventuali modifiche progettuali, anche in conseguenza di eventuali prescrizioni di misure compensative, che dovessero derivare da tale progetto rispetto a quanto presentato nell'istanza di VIA con le relative integrazioni, dovranno essere sottoposte a verifica di assoggettabilità esclusivamente qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Viceversa nel caso in cui al termine dell'iter autorizzativo di cui alla prescrizione B.2) del MiBAC non si rendesse necessaria alcuna modifica progettuale se non il ripristino della regola d'invaso alla capacità massima di 12.380.000 m³, non sarà necessaria alcuna ulteriore valutazione dal parte della scrivente Commissione.

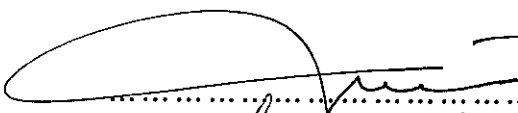
Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

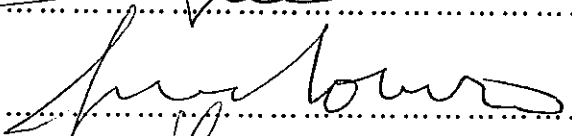
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)


Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

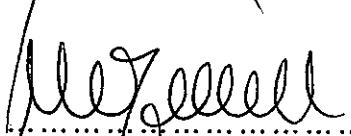
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

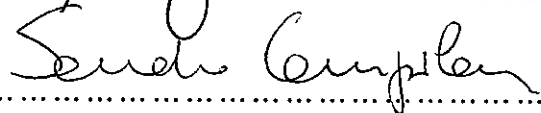
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

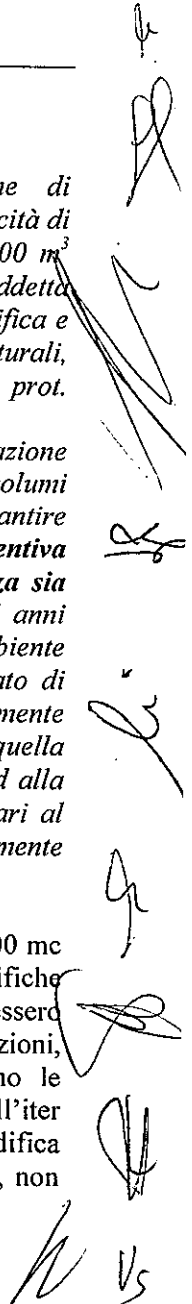

.....

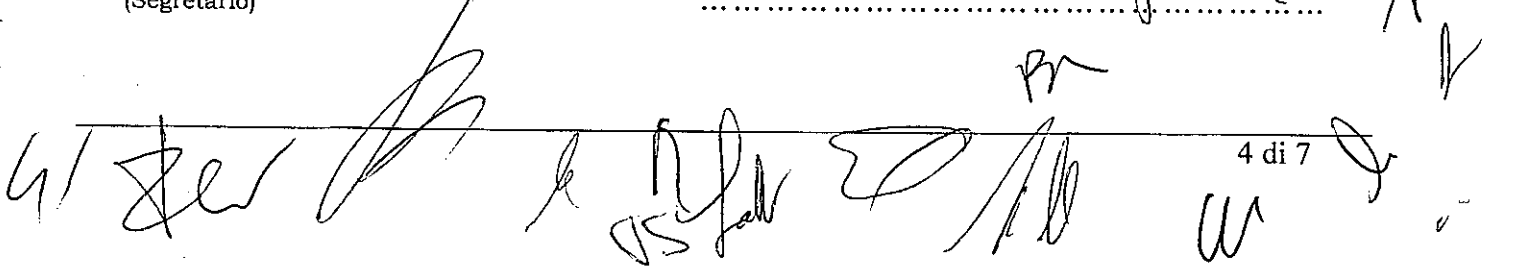

.....


.....


.....


.....





Prof. Saverio Altieri

Sen Alt

Prof. Vittorio Amadio

ASTENUTO

Dott. Renzo Baldoni

R Baldoni

Dott. Gualtiero Bellomo

G Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

F Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

A Borgia

Ing. Silvio Bosetti

S Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

S Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

A Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

G Chiriatti

Arch. Laura Cobello

do

Prof. Carlo Collivignarelli

C Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

S Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

F Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

B Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

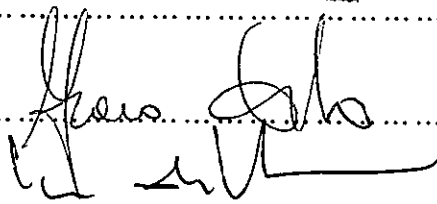
M De Giorgi

S

Ing. Chiara Di Mambro

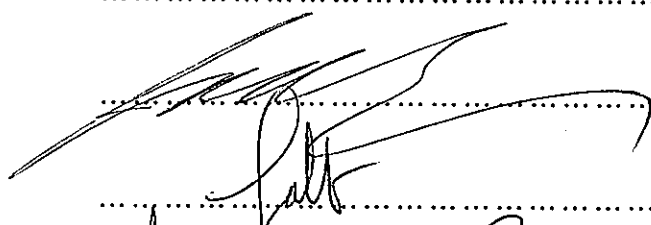
ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino



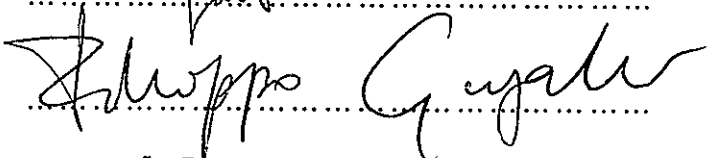
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



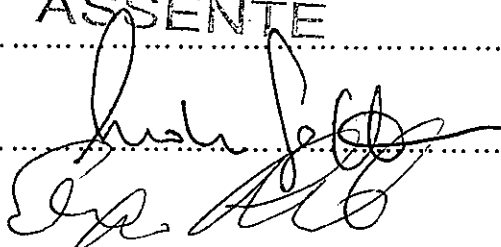
Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

Ing. Despoina Karniadaki

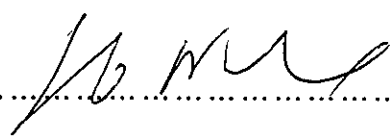
ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

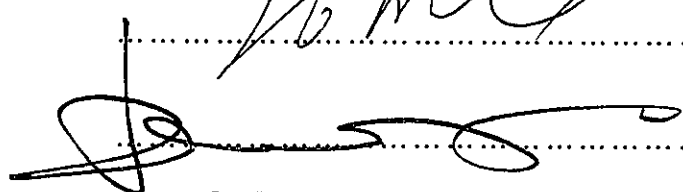


Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo



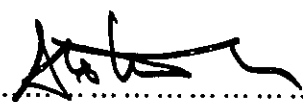
Arch. Bortolo Mainardi



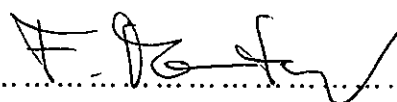
Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



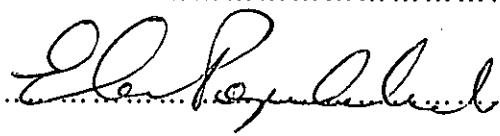
Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

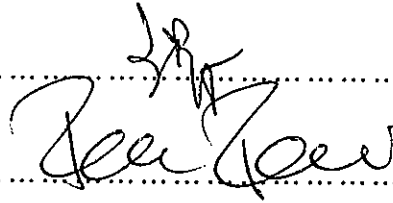


Ing. Mauro Patti



.....

Avv. Luigi Pelaggi



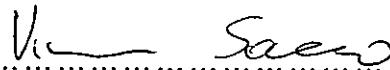
.....

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

.....

Dott. Vincenzo Ruggiero



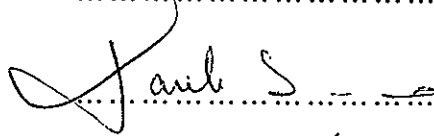
.....

Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

.....

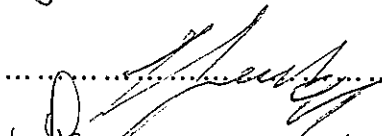
Avv. Xavier Santiapichi



.....

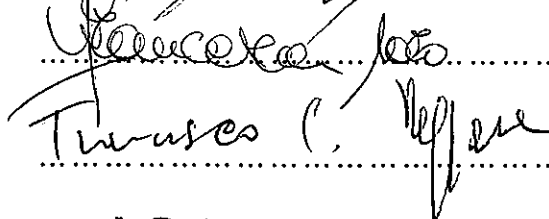
Dott. Paolo Saraceno

Dott. Franco Secchieri



.....

Arch. Francesca Soro



.....

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

.....

Ing. Roberto Viviani